

*Domenica 5 novembre 2017, ore 11.50*

I SOLISTI DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

FRANCESCO POMARICO, *oboe*

ENRICO MARIA BARONI, *clarinetto*

ALESSANDRO MILANO, *violino*

LUCA RANIERI, *viola*

GABRIELE CARPANI, *contrabbasso*

## PROGRAMMA

SERGEJ PROKOF'EV

(1891 - 1953)

*Quintetto in sol minore op.39 per oboe, clarinetto,  
violino, viola e contrabbasso (1924)*

*Tema, Moderato – Variazione I, L'istesso tempo  
– Variazione II, Vivace – Tema, Moderato come prima*

*Andante energico*

*Allegro sostenuto, ma con brio*

*Adagio pesante*

*Allegro precipitato, ma non troppo presto*

*Andantino*

DMITRIJ ŠOSTAKOVIČ

(1906 - 1975)

*Suite per orchestra di varietà (Jazz Suite n. 2) (post 1956)*

trascrizione di Andrea Ravizza (2017)

*Marcia, Giocoso alla marcia*

*Danza I, Presto*

*Valzer II, Allegretto poco moderato*

*Piccola Polka, Allegretto*

*Valzer I, Sostenuto*

*Finale, Allegro moderato*

## I SOLISTI DELL'ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE DELLA RAI

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ha dato vita al suo interno, negli ultimi anni, a più di trenta formazioni da camera di varie dimensioni che hanno lo scopo sia di differenziare l'impegno e l'esperienza dei musicisti, aprendoli verso un tipo diverso di repertorio, sia di sviluppare la loro intesa, l'autonomia e il gusto di suonare assieme.

A partire dalla stagione 2015-2016 le formazioni cameristiche dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai prendono regolarmente parte ai Concerti del Quirinale.

Potendo contare sul contributo di musicisti esperti e già affiatati, oltre che su uno spettro di soluzioni strumentali molto varie, l'attività dei gruppi cameristici dell'Orchestra Rai permette di esplorare ambiti del repertorio meno frequentati proprio per la difficoltà di reperire o costruire l'ensemble giusto.

Così è, per esempio, nel caso del Quintetto formato da prime parti dell'orchestra nelle sezioni dei fiati e degli archi, che affronta brani già in origine destinati a musicisti provenienti da formazioni orchestrali.

*F*in dal suo primo viaggio nelle grandi capitali dell'Europa occidentale, Londra e Parigi, Prokof'ev entrò in contatto con la compagnia dei Balletti Russi di Sergej Djagilev e contribuì ai suoi programmi con musiche che non sempre finirono per acquisire una forma scenica, coreografica, ma che comunque hanno segnato lo sviluppo di uno stile nuovo nei primi decenni del Novecento. Ala e Lollij, il primo balletto che gli fu commissionato nel 1914, diventò una composizione strumentale, la Suite sciita, l'opera più dirompente e significativa del giovane Prokof'ev. Da un altro balletto progettato per il 1924, Le trapèze, ambientato nel mondo del circo, nacque invece il Quintetto op. 39, brano che l'autore aveva pensato proprio per la coreografia ma che, senza subire ritocchi, è entrato a far parte del repertorio concertistico. Dell'ispirazione originale rimane sensibile il senso del gioco e del collage costruttivista, che non si preoccupa di seguire una logica narrativa ma mette in sequenza una serie di "numeri": sei, come i movimenti del Quintetto e i quadri pensati in origine per la rievocazione coreografica del circo.

*N*ella seconda metà degli anni Cinquanta Dmitrij Šostakovič realizzò una Suite per orchestra di varietà intesa come una forma ironica e gioiosa di rievocazione dell'età dell'oro del valzer e della danza, filtrata attraverso il gusto delle orchestre di provincia e non di quelle dei grandi centri metropolitani. Per far questo l'autore adattò musica che faceva già parte di altre sue composizioni e confezionò un montaggio di grande finezza, rimasto per molto tempo trascurato. Mstislav Rostropovich diresse questo brano a Londra nel 1988, presentandolo con il titolo Jazz Suite n. 2, opera differente che allora si considerava perduta e di cui solo in seguito è stata ritrovata una trascrizione per pianoforte. Con questo titolo il brano è stato inserito anche nella colonna sonora del film di Stanley Kubrick Eyes Wide Shut (1999). La versione per Quintetto di fiati e archi è stata realizzata da Andrea Ravizza.